

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-445 del 31/01/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DITTA AGRIFORGE SRL DI LUZZARA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-433 del 27/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno trentuno GENNAIO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.30900/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"AGRIFORGE Srl" – Luzzara.**

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"AGRIFORGE Srl"** avente sede legale in Comune di **Luzzara – Via San Marco n.7 – Loc. Codisotto** – Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di **costruzione e vendita di componenti per macchine agricole** ubicato in Comune di **Luzzara – Via San Marco n.7 – Loc. Codisotto** - Provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti di ARPAE con prot.n.**PGRE/11448** del **20/10/2016** e successive integrazioni;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Vista la relazione tecnica di ARPAE - Distretto Nord, Scandiano e Castelnovo né Monti con atto n.prot.PGRE/12969 del 25/11/2016;

Visto il parere favorevole espresso dal Comune di Luzzara acquisito in data 23/01/2017.

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **"AGRIFORGE Srl"** ubicato nel Comune di **Luzzara – Via San Marco n.7 – Loc. Codisotto** - Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto prot.n.39381/66/2015 del 15/07/2015.

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06;

- Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

10) Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
 Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
 (D.ssa Valentina Beltrame)
 firmato digitalmente

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta "**AGRIFORGE Srl**" è autorizzata a modificare le seguenti emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di **costruzione e vendita di componenti per macchine agricole** negli impianti ubicati in Comune di **Luzzara – Via San Marco n.7 – Loc. Codisotto** - Provincia di Reggio Emilia nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

EMISSIONE N.5 – VASCA DI VERNICIATURA E FORNO DI ESSICCAZIONE
 EMISSIONE N.8 – FORNO DI ESSICCAZIONE NUOVA CABINA
 EMISSIONE N.9 – VERNICIATURA A SPRUZZO NUOVA (VERNICIATURA A POLVERE)
 EMISSIONE N.9A – BRUCIATORE FORNI DI ESSICCAZIONE NUOVA CABINA
 EMISSIONE N.10 – GRANIGLIATRICE OSMG NUOVA
 EMISSIONE N.11 - FORNO DI RINVENIMENTO NUOVO
 EMISSIONE N.12 – FORNO DI RISCALDO NUOVO
 EMISSIONE N.13 – FORNO DI RISCALDO NUOVO
 EMISSIONE N.14 - FORNO DI RINVENIMENTO NUOVO

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152. Comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Trasmissione, entro 15 giorni dalla data di messa a regime dei dati relativi alle emissioni **(3 campionamenti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime se le emissioni sono soggette a limiti di portata e inquinanti, ovvero 1 campionamento alla data di messa a regime se le emissioni sono soggette al solo limite di portata)** tramite PEC ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente.

Ai sensi dell'art.269 comma 6) del D.Lgs n.152 il termine per la **messa in esercizio** degli impianti è fissato per il giorno **12 Aprile 2017** mentre il termine ultimo per la loro **messa a regime** è fissato per il giorno **19 Aprile 2017**.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, **è prorogata**, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, **di anni uno (1)** a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore

proroga, la presente autorizzazione **si intende decaduta** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Nel caso di mancato rispetto da parte della Ditta in oggetto delle disposizioni relative alla data di messa a regime dell'impianto e agli autocontrolli delle emissioni, all'ARPAE Servizio Territoriale competente è tenuto ad espletare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia, dandone comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni e alle altre Autorità.

Si autorizzano le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoelencate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1	FORNO DI RISCALDO	1400	Oltre il colmo del tetto	15	Materiale Particellare Ossidi di Azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	(*)
E2	FORNO DI RISCALDO	1650	Oltre il colmo del tetto	15	Materiale Particellare Ossidi di Azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	
E3	FORNO DI RISCALDO	700	Oltre il colmo del tetto	15	Materiale Particellare Ossidi di Azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	
E4	FORNO DI RISCALDO	1650	Oltre il colmo del tetto	15	Materiale Particellare Ossidi di Azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	
E5	VASCA DI VERNICIATURA E FORNO DI ESSICCAZIONE	1500	Oltre il colmo del tetto	4	Materiale particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	(**)
E6	FORNO DI RINVENIMENTO 1 – 2 – 3	500	Oltre il colmo del tetto	18	Materiale Particellare Ossidi di Azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	(*)
E7	GRANIGLIATRICE CWB 800	5000	Oltre il colmo del tetto	8	Materiale particellare	< 10	
E8	FORNO DI ESSICCAZIONE NUOVA CABINA	4000	Oltre il colmo del tetto	15	COV (Come C-Tot)	< 50	
E9	VERNICIATURA A SPRUZZO NUOVA (VERNICI A POLVERE)	10000	Oltre il colmo del tetto	15	Materiale particellare	< 5	
E9A	BRUCIATORE FORNI DI ESSICCAZIONE NUOVA CABINA	600	Oltre il colmo del tetto	15	Materiale Particellare Ossidi di Azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E10	GRANIGLIATRICE OSMG NUOVA	7500	Oltre il colmo del tetto	8	Materiale Particellare	< 10	
E11	FORNO DI RINVENIMENTO NUOVO	500	Oltre il colmo del tetto	18	Materiale Particellare Ossidi di Azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	(*)
E12-E13	FORNO DI RISCALDO NUOVO	1700 Cad.	Oltre il colmo del tetto	15	Materiale Particellare Ossidi di Azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	(*)
E14	FORNO DI RINVENIMENTO NUOVO	500	Oltre il colmo del tetto	18	Materiale Particellare Ossidi di Azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	(*)

(*) I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%. I limiti di emissione, **relativamente ai parametri materiale particellare e ossidi di Zolfo**, si intendono rispettati in caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale

(**) Per tale emissione, trattandosi di sola diminuzione delle ore di funzionamento dell'impianto, l'azienda, tenuto conto che é già stata autorizzata e sottoposta a procedure di autocontrollo é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152.

- 1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate, del materiale particellare e dei COV (Come C-Tot) devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente.
- 2) L'attività di verniciatura deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi dotati di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano.
- 3) Devono essere impiegati solo prodotti Vernicianti con contenuto di cosolvente organico non superiore al 20% in massa della fase solvente;
- 4) Le portate d'aria espulse, una volta fissate le dimensioni delle cabine in relazione ai pezzi da verniciare e al tipo e modalità di applicazione dei prodotti vernicianti, devono essere in rapporto diretto con una velocità dell'aria in cabina o nell'ambiente e precisamente
 - applicazione manuale: 0,4-0,6 m/s
 - applicazione automatica: 0,3-0,4 m/s
- 4) Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione dei prodotti vernicianti.
- 5) Il **consumo giornaliero** consentito di prodotti vernicianti a base acquosa e diluenti è fissato in quantità minore o uguale a **44 Kg**.
- 6) Le ore di funzionamento della cabina e i **consumi giornalieri o settimanali o mensili** di prodotti vernicianti a base acquosa e diluenti utilizzati, validati dalle relative fatture d'acquisto, devono essere

annotati su apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura dell'ente di controllo e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo.

7) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere una la seguente frequenza:

- almeno annuale per le emissioni n. 5 – 7 – 8 – 9 - 10;
- almeno annuale e limitatamente al parametro ossidi di azoto per le emissioni n.1 – 2 – 3 – 4 – 6 - 9A – 11 – 12 – 13 – 14. **Il primo campionamento per le emissioni n.1 – 2 – 3 – 4 – 6 dovrà essere effettuato contestualmente alla messa a regime degli impianti nuovi.**

8) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ARPAE Servizio Territoriale competente e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.

9) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con prot.PGRE/11448 del 20/10/2016 e successive integrazioni.

10) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.

11) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

12) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

13) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Si allega alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante, il documento redatto da A.R.P.A.- Regione Emilia Romagna "Indicazioni tecniche per il controllo strumentale delle emissioni in atmosfera" contenente disposizioni relative a strategia di campionamento, condizioni di sicurezza e accessibilità al punto di prelievo, metodi di campionamento, analisi e incertezza di misura.

Dopo la messa a regime degli impianti, in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta è tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un **periodo continuativo superiore a 2 (due) anni** dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;
2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:
 - a) dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;
 - b) dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;
 - c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta é tenuta ad effettuarne il **primo autocontrollo entro 30** (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

- Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla dichiarazione del tecnico competente in acustica ambientale allegata, emerge che analizzate le modifiche oggetto della domanda e le relative sorgenti sonore indicate nel quadro riassuntivo delle emissioni, i valori riportati nella precedente relazione tecnica di impatto acustico rimarranno invariati e i limiti di immissione sonora previsti dalle normative vigenti verranno rispettati.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.